

**Zeitschrift:** Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie  
**Herausgeber:** Verband Schweizerischer Vereine für Pilzkunde  
**Band:** 61 (1983)  
**Heft:** 4

**Buchbesprechung:** Literaturbesprechung = Recension = Recension

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.04.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

**Hellmut Steineck: «Champignonkultur».** 7., neubearbeitete Auflage. Verlag Eugen Ulmer, Stuttgart, 1982. Herausgegeben in der Reihe «Ulmer Fachbuch: Fachgebiet Gemüsebau». 134 Seiten mit 91 Abbildungen (schwarzweiss).

Das Buch ist natürlich in erster Linie für angehende oder etablierte Champignonzüchter geschrieben. Nach einer kurzen allgemeinen Einführung (geschichtliche, wirtschaftliche und biologische Grundlagen) befasst sich der Hauptteil ausführlich mit Anbau, Ernährung, Pflege und Ernte der Zuchtchampignons. Dabei werden eingehend praktisch alle Möglichkeiten behandelt – vom einfachen Hobbyanbau im eigenen Keller bis zur professionellen Zucht in eigens dazu gebauten Spezialkulturräumen.

Aber auch der nicht direkt an der Champignonzucht Interessierte findet in diesem Buch eine Fülle von Informationen, die sich wohl weitgehend auch für das Wachstum von Wildpilzen interpretieren lassen. Wenn man zum Beispiel zur Kenntnis nimmt, welche mannigfaltigen Ansprüche der Zuchtchampignon an Nährstoffe, Temperaturen, Feuchtigkeit, Ventilation usw. stellt, dann begreift man, warum unter den nicht standardisierten Bedingungen in der freien Natur die Pilze manchmal einfach nicht gedeihen wollen bzw. können. In diesem Zusammenhang gehört auch die Beschreibung der für Uneingeweihte überraschend vielen Pilzschädlinge und -krankheiten, die vorwiegend «natürlichen» Ursprungs zu sein scheinen und damit auch bei den Wildpilzen die zeitweise schlechten Ernten mitverursachen dürften.

Von allgemeinem Interesse erscheint auch das letzte Kapitel über zum Teil weniger bekannte Zuchtmöglichkeiten mit anderen Pilzarten. Neben weiteren Champignonarten und diversen Holzpilzen hat man mit Erfolg zum Beispiel bereits auch den Schopftintling, den Violetten Rötelritterling und den Riesenschirmling kultivieren können.

Der eine oder andere Pilzfreund könnte durch dieses Buch sehr wohl angeregt werden, sich «alternativ» auch einmal mit solchen Zuchtversuchen zu beschäftigen, und sei es nur, um dabei die verschiedenen Entwicklungsphasen und Wachstumsfaktoren einer Pilzart quasi aus erster Hand studieren zu können.

H. Baumgartner, Wettsteinallee 147, 4058 Basel

**Giuseppe Pace: «Onomasticon Mycologicum».** Edit. Priuli e Verlucca. Ivrea (Italia), 1982.

Fortunatamente, tra la marea dei libricoli di divulgazione micologica che ogni stagione inondano edicole e librerie, è ancora possibile imbattersi in piccole perle degne d'essere infilate nella Collana Micologica Ideale che ogni micofilo dovrebbe possedere. Ma per ambire a questo traguardo, anche in micologia, sono vietate le improvvisazioni redazionali e solo con la competenza specifica, ben nota d'altronde, del Rev. G. Pace si poteva completare questo interessante «Piccolo dizionario dei funghi» latino-greco-italiano. Una concisa, acuta e arguta introduzione e le essenziali spiegazioni didattiche permettono al ricercatore di comprendere significato, composizione e derivazione (etimologica) di oltre cinquemila voci ricorrenti in micologia.

La controversa questione degli accenti tonici è trattata con particolare competenza tanto da essere interessante paragone con la nota opera di un altro illustre reverendo, Adalberto Ricken e il suo famoso *Die Blätterpilze*. Scorrendo questo ordinato dizionario ci siamo ancora una volta persuasi di come i nomi di battesimo dei «funghi di una volta» erano innanzitutto logici e significativi. A nostro avviso avremmo ommesso dall'elenco anche i nomi legati a persone (es. Karstenii, Schulzeri, Kühneri ecc.) poiché allora si sarebbero dovuti giustificare anche termini quali *Kuehneromyces*, *Maublancomyces*, *Haasiella* ecc. con le relative complicazioni facilmente intuibili.

*Onomasticon Mycologicum* completa, con il *Glossario* di G. Lazzari e con *Mykologisches Wörterbuch* di K. Berger un trittico indispensabile per tutti coloro che vogliono, in modo corretto, «di funghi parlare».

A. Riva

**P. Crivelli / L. Petrini / O. Petrini: «A List of Daldini's Fungus taxa deposited at the Museo Cantonale di Storia naturale in Lugano».** Inserto apparso in *Sydowia Annales Mycologici*, Ser. II, Vol. XXXIV, 1981.

Reputo doveroso segnalare in questa rubrica, la pubblicazione di un contributo scientifico notevole, riguardante la micologia svizzera e particolarmente quella ticinese, apparso nella rivista *Sydowia Annales Mycologici*, diretta dal Prof. Egon Horak di Zurigo.

Si tratta della pubblicazione della lista sistematica dei funghi raccolti e collezionati dall'abate Agostino Daldini da Vezia (1817–1895) e depositati presso il Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano (Canton Ticino) Svizzera.

Gli autori di questa revisione, catalogazione e pubblicazione sistematica sono i ticinesi P. Crivelli, O. Petrini e L. Petrini, operanti presso l'Istituto Microbiologico ETH del Politecnico Zurighese. Da questa ricerca appare evidente come il mosaico della vita micologica ticinese «ante Benzoni» sia ancora tutto da scoprire particolarmente per quanto riguarda il periodo 1830–1895, anni in cui operarono intensamente i naturalisti Alberto Franzoni (1817–1886) e Agostino Daldini (1817–1895). Di quest'ultimo, monaco francescano del Santuario della Madonna del Sasso basti dire che fu collaboratore prezioso dei più importanti micologi italiani dell'epoca (De Notaris, Cesati, Ferrari, Carestia) e che a lui furono dedicate alcune specie fungine (*Diatrype daldiniana*, *Endothia daldiniana*, *Nectria daldiniana*, *Ascobolus daldinianus*), tutte dal De Notaris e ancora oggi, ben conosciuto e ancorato nella letteratura, il genere *Daldinia* Cesati e De Notaris.

La presenza di questa collezione nel Museo Cantonale di Storia Naturale di Lugano, comprendente oltre 1000 reperti di cui alcuni, a detta degli Autori, da considerarsi *Type o Isotype*, è un ulteriore contributo alla costituzione, in questa moderna sede naturalistica, di quel cenacolo della micologia sudalpina in cui nuovi ricercatori ticinesi e lombardi potranno ritrovarsi.

A. Riva

#### Geschäftsleitung Comité directeur

Die Präsidenten aller Sektionen werden gebeten, dem Verbandspräsidenten (Dr. J. Keller, Institut de Botanique, Chantemerle 22, 2000 Neuchâtel 7) bis Ende April Name und Adresse mit PLZ des Obmannes ihrer Technischen Kommission mitzuteilen. Diese Angaben werden benötigt, weil sie in den Etat 1983 aufgenommen werden sollen.

Les présidents des Sociétés sont priés de transmettre au Président central (Dr J. Keller, Institut de Botanique, Chantemerle 22, 2000 Neuchâtel 7) le nom et l'adresse avec le numéro postal du président de la commission scientifique de la société jusqu'à fin avril. Ces indications sont utiles pour l'Etat 1983.

I presidenti delle sezioni sono pregati di comunicare al presidente centrale (Dr. J. Keller, Institut de Botanique, Chantemerle 22, 2000 Neuchâtel 7) entro il 30 aprile nome, cognome e indirizzo del presidente della commissione scientifica dei loro gruppi.